

Inaugurazione del nuovo Asilo di Alfonsine

“ Chiunque accoglierà nel nome mio un
bambino accoglierà me (Mt. XVIII. 5),”

8 Settembre 1960

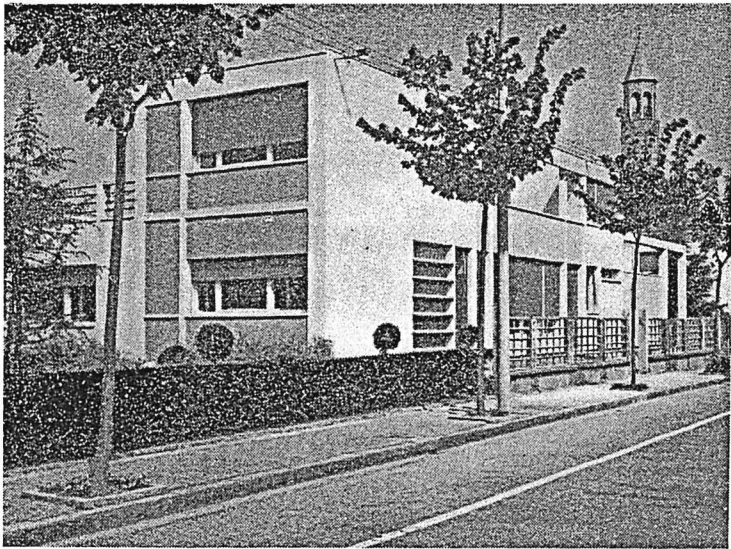
NUMERO SPECIALE

Supplemento all'ANGELO DELLA FAMIGLIA

Arte e Funzionalità

Nella bella cornice di Alfonsine Nuova, urbanisticamente moderna ed estensiva, si distacca il funzionale ed armonico fabbricato dell'Asilo Nuovo, ricostruito a spese e cura dello Stato e progettato e realizzato con rara perizia dall'architetto RENZO MARTINI Alfonsinese residente a Firenze.

Il gioco di felice intuizione architettonica, delle travi e dei pilastri in cemento armato alternati alla luminosità delle ampie vetrate



ASILO NUOVO — Facciata e Corpo Principale

forma un corpo di gusto sobrio ed elegante che si eleva ad un'altezza di m. 8 dal piano della strada e si sviluppa per mc. 2800 circa.

Al piano terra trovano posto la cucina, il refettorio, una grande sala di ricreazione, gli uffici della direzione e segreteria, la cappellina e tre spaziose aule per i bimbi, oltre a due ampi locali per i servizi igienici.

Al primo piano, l'appartamento per le Suore e le sale di lavoro e di servizio.

La copertura dell'edificio è a terrazzo, garanzia di futuri eventuali sviluppi degli ambienti superiori.

L'Ufficio del Genio Civile di Ravenna, ha affidato la realizzazione dell'Opera in conces-

sione a Mons. Giuseppe Battaglia Vescovo di Faenza.

L'Impresa appaltante del Cav. Giuseppe Bentini di Faenza ha iniziato con competenza e portato a compimento l'edificio.

La sistemazione esterna e dei proservizi è stata eseguita con lodevole laboriosità dalla locale Impresa Savioli Ottorino.

LA STORIA DEGLI ASILI NEL VICARIATO DI ALFONSINE

Oggi, settembre 1960, esistono nel Vicario di Alfonsine 5 asili. Il primo, quello del capoluogo intitolato a Cristo Re, è stato fondato nel 1928 da Mons. Francesco Gardini. Gli altri dopo la fine della guerra 1939-45 e precisamente: quello della Parrocchia di Rossetta, intitolato a S. Maria, nel 1952 per iniziativa

La benedizione del Papa

Città del Vaticano 2-9-1960

Lieta circostanza inaugurazione asilo infantile Augusto Pontefice di gran cuore invia S.V., Suore, benefattori, cari bambini, assistenti et presenti tutti cerimonia religiosa invocata propriatrice e confortatrice Benedizione Apostolica.

Cardinale Tardini

del parroco Don Giuseppe Gambi.

Quello del Borgo Gallina, intitolato a S. Giovanni Bosco, nel 1954 per opera dell'Arciprete Dott. Luigi Liverani.

Per cura del medesimo anche l'Asilo



Mons. FRANCESCO GARDINI

Rettore di Alfonsine poi Vescovo di Bertinoro. Fondatore del primo Asilo di Alfonsine (1928)

di Fiumazzo, intitolato a S. Pier Damiano, nel 1953. Al parroco Don Livio Camerini si deve l'Asilo di Taglio Corelli, intitolato alla Madonna Immacolata e aperto nel 1954.

Parliamo dell'Asilo del Paese. Nelle memorie dell'archivio troviamo che il 15 agosto 1925 il Rettore Mons. Francesco Gardini indirizzava ai Parrocchiani di Alfonsine una lettera che cominciava così: «La munifica offerta di un appezzamento di terreno fatta dall'Ill.mo Sig. Dott. Anselmo Alberani d'ordine della sua defunta moglie Sig. Leonilde Mingazzi ha ravvivata in tutti gli Alfonsinesi la speranza di veder presto sorgere nel proprio paese un Asilo Infantile e una scuola di lavoro...»

Per formare un comitato inviò 47 inviti a persone del Paese e una trentina aderirono.

Passarono 3 anni durante i quali si fecero adunanze e si raccolsero fondi. Ma il terreno donato dal Sig. Alberani, trovandosi in Via Reale sulla sinistra del Senio ove ora sorge il distributore di benzina "Esso", e quindi lontano dalla Chiesa non era adatto.

Successivamente il Sig. Rambelli Federico mise in vendita la casa di Via Carraretto Venturi dietro alla Chiesa, casa che aveva ospitato fino allora il Circolo Repubblicano. Era l'occasione che si attendeva. L'Alberani comprò casa e terreno e la donò alla chiesa in cambio del primo terreno. In quel luogo così opportuno venne aperto l'Asilo il 20 ottobre 1928 alla presenza di Mons. Ruggero Bovelli Vescovo Diocesano. Il forbito discorso di inaugurazione di Mons. Gardini così iniziò: «Se al compimento di un'opera buona e ardua si deve gioire potete ben comprendere lo stato dell'animo mio in questo momento».

La vita dell'asilo si spense sotto le granaie tedesche nel dicembre 1944.

Finita la guerra i Cattolici Alfonsinesi sotto la guida dell'Arciprete Don Luigi Liverani misero in cima ai loro pensieri la rinascita dell'Asilo. La Villa Massaroli, addossata alla riva sinistra del Senio, rabberciata alla meglio, accolse nel suo ampio parco e in alcune aule costruite ex novo, i bambini del Paese. Intanto si iniziarono le sudate pratiche per ottenere la ricostruzione dell'Asilo in conto danni di guerra. Dopo quindici anni finalmente l'inaugurazione. Lo Stato ha concorso con la cifra di 23 milioni. Tale somma non è stata sufficiente per coprire tutto il necessario. Proservizi, recinzioni, sistemazione del cortile sono rimasti a carico del Paese. Un comitato presieduto dall'Arciprete Don Marucci e dal Parroco Don Vittorietti ha fatto appello alla popolazione. La generosità dei cittadini ha portato a compimento l'opera bella e tanto necessaria.



Asilo costruito nel 1928 e fatto saltare con mine tedesche nel dicembre 1944

Asilo e Famiglia

L'esistenza di un Asilo è sentita in vario modo e per motivi diversi. C'è chi è costretto ad allontanarsi da casa per ragioni di lavoro e vuol lasciare il bambino in un luogo sicuro e fidato.

C'è la madre di famiglia che, stanca di sentirsi tirare per le sottane durante i lavori domestici porta il piccolo all'Asilo per sbrigare le sue faccende in pace. Indubbiamente questi ed altri motivi sono pienamente giustificabili. Ma se l'esigenza di un Asilo fosse sentita solo come un deposito per bambini ad ore fisse sarebbe troppo poco. Questo infatti è un aspetto del tutto secondario. Il fine precipuo di una scuola materna è quello di offrire la possibilità di compiere le prime esperienze di carattere sociale ai bambini che si tolgono per la prima volta dall'ambiente ristretto di casa nostra per incontrare tanti loro simili e formarsi i primi compagni di gioco. Noi non diamo troppo peso al nostro bambino che tornando dall'asilo ci parla con orgoglio e con gioia del suo nuovo amico, del nuovo gioco imparato, del primo lavoretto compiuto. Ma in quelle piccole cose c'è tutto il suo mondo affettivo. Se si pensa poi che queste prime esperienze avvengono in ambiente sereno sotto gli occhi vigili e materni di chi li assiste, allora si può capire l'importanza dell'Asilo. Ma noi stessi possiamo essere testimoni diretti dell'influenza di quell'ambiente sui nostri figli.

Quando ci accorgiamo che sono più sereni, e più educati, che fanno meno capricci sappiamo a chi attribuire il cambiamento.

Ogni Asilo che si rinnova è gioia ai bimbi; sicurezza ai genitori. Ben venga Dunque!

La scuola di lavoro

Una iniziativa tutta particolare degli asili parrocchiali, che non è degli asili condotti da maestre laiche è la scuola di lavoro.

Siccome il processo educativo non finisce ai 6 anni quando la bambina esce dall'Asilo, la scuola di lavoro la richiama nel primitivo ambiente le mette in mano gli strumenti di lavoro utile e casalingo preparando così la giovane che formerà una nuova famiglia. La

scuola di lavoro è dunque il prolungamento dell'Asilo Infantile, elemento indispensabile per una educazione religiosa e morale completa, della personalità.

L'asilo che oggi si rinnova manca dell'ambiente scuola di lavoro, ma è molto piacevole potere assicurare che fra pochi giorni ne verrà iniziata la costruzione per munificenza dell'ingegnere Danilo Lucherini. Egli vuole con questa opera tenere viva nel paese la memoria della figlia Maria Clelia, morta per malattia in Alfonsine durante la guerra il giorno 21 luglio 1944 in età di anni 16.

La bontà di indole e la forza di volontà di questa adolescente sarà di esempio alle figlie che frequenteranno la scuola.



MARIA CLELIA LUCHERINI

per la cui memoria il padre Ingegnere Danilo ha offerto la "Scuola di Lavoro,,

Benefattori insigni

Ingegnere Danilo Lucherini: Costruzione e arredamento Scuola di Lavoro e arredamento sala di ricreazione.

Cassa di Risparmio: Arredamento di un'aula scolastica.

Maestra Ida Lanconelli: Arredamento del refettorio.

M. G.: Recinzione artistica.

SALUTO AL NUOVO ASILO RINGRAZIAMENTO

(voce d' un piccolo)

Eccellenza Rev.ma, Signore e Signori,

Tocca a me oggi l' onore di rivolgervi la parola, a nome di tutti i bimbi miei amici.

Il grande sogno si è avverato e il nuovo Asilo sorge moderno e confortevole al centro della nostra città.

Il nostro grazie a tutti coloro che con tenacia e sacrificio, con generose ed umili offerte l' hanno aiutato a realizzarsi.

Bimbi felici lo popoleranno facendo di esso un oasi di bontà serena e gentile. Qui tutto diverrà più bello e più facile e la fatica delle nostre suore maestre avrà maggior successo.

Il nostro vecchio Asilo ormai cadente e poco luminoso rimarrà ora solo e silenzioso. Caro vecchio Asilo che accogliesti tanti e tanti bimbi come noi, con quanta commozione e gratitudine ti lasciamo Addio!

A tutti i presenti vada il saluto affettuoso di tutti i bimbi che io rappresento e la nostra più viva riconoscenza.

Ai benefattori noti e anonimi, ai benefattori insigni, a quanti apprezzano l' opera altamente educatrice dell' Asilo e ne sostengono la vita

Alle autorità religiose civili e militari che con la loro presenza hanno dato prestigio alla festa della inaugurazione

*Ai solerti membri del comitato
va il ringraziamento*

*dell' Arciprete Don Carlo Marcucci
e del Parroco Don Dionisio Vittoriotti*

Giusto riconoscimento

All' Istituto delle Piccole Suore della Sacra Famiglia, al quale fin dal 1928 è stata affidata la custodia dei bambini del nostro Asilo, va la gratitudine della popolazione di Alfonsine per la competenza e lo zelo dimostrati.

GIOVEDI' 8 SETTEMBRE

Festa solenne della Madonna

Sante messe dalle ore 6 alle 11.

Ore 11 - Messa Solenne Pontificale di Mons. Vicario Pietro Gallina.

Ore 16 - **PROCESSIONE** con la immagine della Madonna per Via Repubblica, Andrea Costa, Piazza X Aprile, Corso Matteotti.

Interverrà Mons. Vescovo G. Battaglia

Dopo la processione

Inaugurazione del Nuovo Asilo

con la partecipazione delle Autorità Governative, Provinciali e Comunali.

Oratore ufficiale: Sen. GUGLIELMO DONATI

Ore 20 - In Piazza Gramsci - **SPETTACOLO PUBBLICO.**

CONCERTO BANDISTICO.

TOMBOLA DI L. 50.000 e CINQUINA INFILATA DI L. 10.000

GIRANDOLE E FUOCHI D' ARTIFICIO.

Corpo Bandistico di Bagnacavallo

Schola Cantorum di Faenza

GRANDE PESCA PRO ASILO NUOVO

Il Comitato
L' Arciprete Don Marcucci Carlo